

Regolamento sull'uso delle armi per interventi tecnici in dotazione al personale di vigilanza in servizio presso l'Ente di Gestione del PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO

Approvato con D.D. n.del.....

Art. 1 Il presente regolamento stabilisce le norme sulla dotazione di armamento per interventi tecnici di contenimento della fauna selvatica da destinare al personale di vigilanza dell'Ente, Guardiaparco-Agente di Vigilanza e Funzionario Responsabile Settore di Vigilanza, nonché sui termini e le modalità del servizio prestato con le armi per interventi tecnici e di controllo.

Art. 2 L'amministrazione dell'Ente provvede all'acquisto delle armi e munizioni necessari all'espletamento del servizio e si fa carico:

- a) delle spese di manutenzione preventiva;
- b) delle spese relative al rilascio ed al rinnovo dei permessi e relativa assicurazione obbligatoria per il porto d'armi;
- c) delle spese per le esercitazioni di tiro necessarie all'uso e al maneggio dell'arma e per l'addestramento;
- d) dell'aggiornamento dei dipendenti sulla legislazione vigente in materia di armi.

Art. 3 Le singole armi, di proprietà dell'Ente Parco, vengono consegnate in affidamento al personale in possesso di porto d'armi, previa verifica del possesso del titolo, annotando, sull'apposito "Registro delle armi e delle munizioni", la matricola delle singole armi ed il nome dei rispettivi dipendenti cui vengono consegnate le suddette armi, nonché il numero delle munizioni in dotazione. Detto registro viene firmato congiuntamente dal Direttore e dall'assegnatario.

La responsabilità della denuncia di possesso delle armi alle autorità di Pubblica Sicurezza è comunque a carico dell'assegnatario.

Art. 4 Ciascun assegnatario è responsabile, a tutti gli effetti, della custodia, porto, trasporto ed uso dell'arma affidata.

Fatte salve eventuali leggi o regolamenti difformi in materia di detenzione e uso delle armi, l'assegnatario di arma deve attenersi alle seguenti prescrizioni:

- a) deve verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui l'arma e le munizioni sono assegnate;
- b) deve custodire diligentemente l'arma e le munizioni presso la propria abitazione o presso idonea struttura presso una sede di servizio messa a disposizione dall'ente con modalità che precludano l'accesso a terzi, provvedendo a separare le munizioni e l'otturatore.
- c) deve curare la manutenzione dell'arma ed effettuare periodicamente la pulizia controllandone l'efficienza;
- d) deve applicare sempre e comunque le misure di sicurezza previste per il maneggio dell'arma;
- e) deve mantenere l'addestramento ricevuto partecipando alle esercitazioni di tiro preposte dall'ente con scadenza quadrimestrale;
- f) nel caso di sparo di uno o più colpi, escluse le normali attività di esercitazione, taratura e controllo faunistico, l'assegnatario dell'arma dovrà darne atto all'Ente in rapporto scritto tempestivo, e comunque entro le 24 ore successive. Se richiesto dai superiori, sarà tenuto a farne apposita e dettagliata relazione. Ad avvenuto rapporto il Direttore

provvederà affinché venga reintegrata la dotazione delle munizioni, con verbale di consegna controfirmato dal dipendente interessato;

- g) il Direttore ovvero il Funzionario Responsabile del Settore Vigilanza possono, in qualsiasi momento, verificare la quantità di munizionamento e l'osservanza di tutte le norme di cui al presente regolamento. A tale scopo il dipendente è tenuto ad esibire quanto richiesto al Direttore ovvero al Funzionario Responsabile del Settore Vigilanza;
- h) durante il servizio gli addetti alla vigilanza possono altresì portare armi da punta e da taglio necessarie allo svolgimento del proprio lavoro, fatto salvo il rispetto della normativa vigente;
- i) è vietato lasciare l'arma e/o le munizioni nell'autovettura incustodita o comunque in luogo incustodito;
- j) in caso di smarrimento o furto di armi e/o munizioni l'assegnatario è tenuto all'immediata denuncia alle locali autorità di Pubblica Sicurezza e segnalazione all'Ente Parco;
- k) è vietato alterare in qualsiasi modo le caratteristiche delle armi o del munizionamento in dotazione;
- l) il trasporto e l'uso dell'arma è autorizzato secondo le modalità previste dalle vigenti normative in materia.

Art. 5 Le armi per interventi tecnici possono venire utilizzate dai dipendenti, così come previsto dalla legislazione vigente e secondo le norme contenute in eventuali appositi regolamenti speciali, in conformità alle vigenti leggi di Pubblica Sicurezza.

Art. 6 L'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente regolamento e nei regolamenti di Pubblica Sicurezza è da ritenersi mancanza disciplinare che comporta l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dalla normativa vigente e determina, inoltre, automaticamente, la sospensione ovvero la revoca dell'affidamento, a seconda della gravità dell'inosservanza, fatta salva l'insorgenza di responsabilità penali previste dalla legge e la possibilità di richiesta all'autorità competente del ritiro del relativo porto d'armi.

Art. 7 In caso di cessazione dal servizio, di cambio di mansioni ovvero di trasferimento presso altro Ente viene disposta dall'Amministrazione la revoca dell'affidamento, il ritiro dell'arma e delle relative munizioni e la diversa collocazione delle medesime.

@@@